



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROSETTA ROSSI"**

Infanzia – Primaria -Secondaria I Grado – Sezione Ospedaliera "San Camillo"

Via F. Borromeo 53/57 C.A.P.00168 ROMA ☎/fax 06/6281239 - 06/6145764  
rmic8g300n@istruzione.it; rmic8g300n@pec.istruzione.it C.M. RMIC8G300N – C.F. 97714010580

---

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

A. S. 2020/2021

*approvato dal Collegio dei Docenti il.....*

*Approvato dal Consiglio di Istitutonella seduta del .....*

## INDICE

1. Premessa.....	pag. 3
2. Atto di indirizzo.....	pag. 4
3. La scuola ed il suo contesto.....	pag. 16
4. Le scelte strategiche.....	pag. 17
5. Il curricolo verticale di Istituto.....	pag. 22
6. L'organizzazione .....	pag. 25
7. La valutazione .....	pag. 29
8. I progetti.....	pag. 32
9. Il piano della formazione.....	pag. 33

## **PREMESSA**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" di Roma (RM), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del .....
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del.....
- Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

### ***Priorità, traguardi ed obiettivi***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA**  
**e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO**  
**AL DSGA**  
**AL SITO WEB**  
**ALL'ALBO**

OGGETTO:

**ATTO D'INDIRIZZO**  
**PER LA PREDISPOSIZIONE DEL**  
**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2020/2021**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTA** la Legge n.107/2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- **VISTO** l'art.3 co 4 del DPR n.275/99 così come novellato dall'art. 1 co 14 della Legge n.107/2015;
- **VISTO** il D. Lgs n.165/2001 e s. m. i.;
- **VISTO** l'art 14 del CCNL co 2,3, 4 Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- **VISTO** il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";
- **VISTI** i Decreti legislativi 13 aprile 2017 n.62 e n.66;
- **VISTO** il Piano scuola 2020/2021 del Ministero dell'Istruzione;
- **VISTO** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi";
- **VISTO** il Regolamento dell'Istituto modificato dal Consiglio di Istituto nella riunione del 26 agosto 2020 con delibera n.43;
- **VISTO** il nuovo Patto Educativo di Corresponsabilità;
- **VISTO** il Protocollo operativo, adottato dall'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2;
- **TENUTO CONTO** che l'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base:
  - dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto;
  - delle caratteristiche cognitive, relazionali, sociali ed affettive degli alunni e sui loro bisogni;
  - delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- **CONSIDERATO** che il Piano va elaborato in coerenza con le priorità e gli obiettivi delineati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e con il conseguente Piano di miglioramento (PDM), tenendo presenti in particolare le priorità individuate, i traguardi da raggiungere e le azioni di consolidamento e di sviluppo previste;

**PREMESSO**

- che la formulazione del presente Atto di indirizzo è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che

devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- ❑ **che il Predetto Piano è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e delinea una completa e coerente strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, delle impostazioni metodologico-didattiche, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane**, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- ❑ che nel Piano è perseguito il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- ❑ che la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutta la comunità educante, chiamata ad esprimere sia la propria professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, sia la propria e diversificata capacità relazionale, sociale ed educativa;
- ❑ che il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge n.107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- ❑ che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente PDM dovranno costituire parte integrante del Piano;
- ❑ che il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- ❑ che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra le componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- ❑ che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto,

### **CONSIDERATO, PERTANTO**

che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il periodo 2020/2021

### **RITENUTE**

prioritarie le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV e del PDM

### **EMANA**

*i seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

## **INDIRIZZI GENERALI**

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei bambini e dei ragazzi.

L'offerta formativa dell'I.C. "Rosetta Rossi" è il risultato delle azioni educative, progettate ed attuate dalla comunità educante che opera all'interno dell'Istituto. Detta comunità apporta il proprio contributo al sereno sviluppo dell'allievo e alla sua preparazione culturale di base, promuovendo e favorendo la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;**
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;**
- Concorrere nella prevenzione dello svantaggio socio-culturale, fornendo strumenti cognitivi, culturali e sociali in grado di ridurre situazioni di emarginazione sociale, di deprivazione culturale e di disagio.**
- Favorire l'integrazione col territorio, creando sinergie con l'ente locale, con le agenzie culturali e formative presenti nel quartiere e nella città;
- Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.

Per rispondere a queste finalità, il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto dovrà contenere:

- ✓ *L'analisi dei bisogni del territorio;*
- ✓ *La descrizione dell'utenza dell'istituto;*

- ✓ *Le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, con particolare attenzione ai processi di recupero e alle iniziative per prevenire lo svantaggio socioculturale;*
- ✓ *La descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione;*
- ✓ **La completa strutturazione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto.**

Il Piano dovrà, inoltre, individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n.107/2015.

Dovrà essere attivato un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative mirato a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del documento stesso e per promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione da parte dell'Istituto.

## **INDIRIZZI OPERATIVI**

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, in particolare, **commi 1–4**, prioritariamente al fine di raggiungere le finalità enunciate dalla Legge:

- ***Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;***
- *Rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;*
- ***Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;***
- *Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;*
- *Promuovere la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;*
- *Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;*
- *Organizzare i percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;*

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato su un percorso unitario,** basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, DSGA, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:

- a. ***rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;***
- b. *equità della proposta formativa;*

- c. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- d. *continuità dell'azione educativa;*
- e. *significatività degli apprendimenti;*
- f. *qualità dell'azione didattica;*
- g. *collegialità.*

## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ampliare il tempo scuola e l'Offerta formativa al fine di sostenere gli alunni nell'attività di apprendimento. Elaborazione e adozione del Curricolo verticale, mediante la definizione di obiettivi disciplinari trasversali, come strumento di lavoro.*

#### Traguardo

*Sono stati realizzati progetti che hanno visto la scuola aperta agli studenti durante le vacanze estive e nei giorni di sospensione delle attività. E' stato adottato dal Collegio il Curricolo verticale nonché le rubriche di valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti disciplina*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Si utilizzano contesti autentici per la didattica; Si sviluppano prodotti autentici; Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze; Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Inoltre è stato ampliato il tempo scuola della scuola secondaria di primo grado tenendo lezioni in orario extracurricolare tutti i giorni fino alle ore 16:30*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati conseguiti dalla scuola secondaria di primo grado nella prova di italiano e matematica poiché sono inferiori alle medie locali e nazionali.*

#### Traguardo

*I risultati conseguiti dalla scuola primaria nella prova di italiano e matematica sono superiori alle medie locali e nazionali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Favorire tutte le proposte progettuali in chiave Europea, realizzando i progetti PON "Cittadinanza globale" ed "Inclusione". Rielaborazione del Regolamento d'Istituto mediante le proposte e le integrazioni da parte dei docenti, del personale ATA e dei genitori.*

#### Traguardo

*Sono stati realizzati diversi progetti per potenziare le competenze trasversali, per accrescere una piena cittadinanza e il rispetto della legalità. E' stato stilato e condiviso collegialmente il Regolamento d'Istituto e il Regolamento del Collegio dei Docenti, approvati dagli organi competenti.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Gli obiettivi previsti potranno consolidare competenze chiave e trasversali degli studenti e valorizzare la professionalità dei docenti in un contesto culturale ricettivo e propositivo. Questi obiettivi possono contribuire significativamente a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo globale della persona.*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Si utilizzano contesti autentici per la didattica; Si sviluppano prodotti autentici; Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze; Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*

### 3. Ambiente di apprendimento

*Inoltre è stato ampliato il tempo scuola della scuola secondaria di primo grado tenendo lezioni in orario extracurricolare tutti i giorni fino alle ore 16:30*

### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Ci si propone di : - migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane e la comunicazione. - Raccogliere le opportunità offerte dalla Convenzioni di Rete. - Ampliare i progetti di apertura in orario extracurricolare.*

### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Va sottolineata l'importanza della relazione tra Scuola , Enti e associazioni territoriali, in quanto il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa delle scuole e , nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici.*

### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Obiettivi di processo: -Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi con l'obiettivo di aiutare gli alunni a sviluppare ed esprimere le potenzialità personali, rafforzando l'autoefficacia e le life skills. -Incentivare percorsi con i genitori.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Priorità: - successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria*

### Traguardo

*Ridurre la varianza tra e dentro le classi, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*Si utilizzano contesti autentici per la didattica; Si sviluppano prodotti autentici; Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze; Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Sviluppare percorsi specifici di logica e statistica per l'ambito matematico e morfosintattico per l'ambito linguistico.*

## INDICAZIONI: LINEE GUIDA E STRATEGIE

<b>INDIRIZZI DI CONTENUTO</b>	<b>INDICAZIONI OPERATIVE</b>	<b>DOCUMENTAZIONE</b> (allegati di riferimento)
<p>Nel Piano Triennale dell'offerta formativa dovranno trovare spazio le seguenti aree:</p>	<p>In riferimento alle aree, si definiranno e perfezioneranno le seguenti azioni già avviate o in via di attivazione:</p>	
<p><b>1. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p>Nel Piano Triennale dell'offerta formativa dovranno essere attuate azioni sistematiche, inerenti le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione del sistema di valutazione con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti.</li> <li>▪ Attuazione del Piano di miglioramento così come predisposto a seguito del RAV summenzionato.</li> <li>▪ Verifica dell'efficacia delle azioni attuate.</li> </ul>	<p><b>PIANO DI MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazioni sistematiche, valutazioni, screening e prove comuni d'Istituto.</li> <li>▪ Sviluppo di prove autentiche per competenze.</li> <li>▪ Monitoraggio e riflessioni collegiali sugli esiti delle prove INVALSI.</li> </ul>	<p><i>Prove comuni d'Istituto</i></p> <p><i>Questionari per la rilevazione della qualità del servizio</i></p>
<p><b>2. AREA DEL CURRICOLO</b></p> <p><b>Strutturazione completa del Curricolo verticale d'Istituto</b>, mirata allo sviluppo delle competenze chiave europee, delle competenze disciplinari, sociali e trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali, ecc).</p>	<p>a) <u>Completamento e revisione del Curricolo d'Istituto, con particolare riferimento agli anni ponte.</u></p> <p>b) Revisione sulla base del monitoraggio degli esiti.</p> <p>c) Definizione e revisione degli obiettivi per la continuità tra gli ordini di scuola</p>	<p><b>CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO</b></p>
<p><b>3. AREA METODOLOGICO DIDATTICA</b></p> <p>Inserimento nel PTOF di linee metodologico didattiche, centrate sullo studente e che prevedano <u>ATTIVITÀ DI DIDATTICA INCLUSIVA, ATTIVITÀ LABORATORIALI E ATTIVITÀ COOPERATIVE.</u></p> <p>Promozione dell'innovazione tecnologico-didattica.</p>	<p>a. <b>Piano di miglioramento delle strategie didattiche</b> (didattica inclusiva, attività laboratoriali, cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, metodo di studio, ecc.)</p> <p>b. Implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo di testi digitali e materiali multimediali, coding, pensiero computazionale, introduzione alla competenza digitale.</li> </ul> <p>c. Progetto di miglioramento degli ambienti di apprendimento</p>	<p><i>Progetti realizzati negli aa.ss. di riferimento</i></p>

<p><b>4. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA</b></p> <p>Utilizzo della flessibilità didattica ed organizzativa, finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali e al miglioramento delle competenze educative e didattiche.</p> <p><b>Capacità di adattare l'offerta formativa dell'Istituto anche in riferimento alle problematiche didattiche, causate dall'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 (tramite ricorso a DDI).</b></p>	<p>Riorganizzazione del tempo curricolare, con ampliamento dell'offerta attraverso attività extra curricolari.</p> <p>Piano di attivazione di gruppi alternativi alla classe: gruppi di livello, opzionali, di progetto (ore di contemporaneità e gruppi di scopo).</p> <p>Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi (destrutturazione dell'ambiente di apprendimento)</p>	<p><b>Progetti d'Istituto</b></p> <p><b>Progetti PON</b></p> <p><b>Gemellaggi</b></p> <p><b>Progetti per prevenire lo svantaggio</b></p> <p><b>Progetti di continuità verticale</b></p> <p><b>Potenziamento insegnamento lingue</b></p> <p><b>Progetti L<sub>2</sub></b></p>
<p><b>5. ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA</b></p> <p>Adozione di procedure e di strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini.</p>	<p>Progetti per la continuità, l'accoglienza, l'orientamento.</p> <p>Collaborazione e supporto con le agenzie del territorio.</p>	<p><b>Progetti di Accoglienza</b></p> <p><b>Progetti di Continuità</b></p> <p><b>Progetti di Orientamento</b></p>
<p><b>6. SUCCESSO FORMATIVO, ANCHE ALLA LUCE DELLE DIFFICOLTÀ E DELLE DISCONTINUITÀ DI APPRENDIMENTO, CAUSATE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA</b></p> <p>A) Definizione e implementazione delle azioni a favore degli alunni per il recupero delle competenze non padroneggiate.</p> <p>B) Attività strutturate per prevenire lo svantaggio socioculturale.</p> <p>C) Individuazione dei Nuclei fondanti delle discipline e dei saperi irrinunciabili</p> <p>D) Attività per prevenire il <i>digital divide</i>.</p> <p>E) Potenziamento dei percorsi di Didattica digitale integrata.</p> <p>F) Potenziamento dell'insegnamento in situazioni destrutturate.</p> <p>G) Sviluppo dell'insegnamento per compiti di realtà.</p>	<p>Sviluppo dei percorsi formativi tenendo conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dell'approccio alla conoscenza dei ragazzi, della motivazione, degli stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali, degli studenti ad alto potenziale, dell'operatività.</li> <li>▪ Attenzione alla componente di alunni di nazionalità straniera, soprattutto di recente immigrazione, per quanto riguarda il potenziamento dell'Italiano L2 e in generale per il rafforzamento dell'approccio interculturale all'educazione.</li> <li>▪ Percorsi formativi, finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.</li> <li>▪ Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.</li> </ul>	<p><b>Piano Annuale Inclusività</b></p> <p><b>Progetti di italiano come L2</b></p> <p><b>Progetti di recupero</b></p> <p><b>Progetti PAI</b></p> <p><b>Progetti per l'Inclusione</b></p> <p><b>Centri sportivi scolastici</b></p> <p><b>Progetti PON 2014/2020</b></p>

<p>H) Attività di metacognizione per gli alunni.</p> <p>I) <b>Sviluppo di tutte le forme e metodologie di didattica inclusiva.</b></p> <p>al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli allievi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.</li> <li>▪ Servizio di sportello d'ascolto per docenti, alunni e genitori.</li> </ul>	<p><b>Sportello d'ascolto psicologico</b></p> <p><b>Attività di recupero delle competenze non padroneggiate</b></p>
<p><b>7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b></p> <p>Elaborazione di proposte e progetti, riconducibili alla mission dell'Istituto, agli elementi di priorità, definiti nel Piano di miglioramento, da collegare concretamente alla programmazione didattica.</p>	<p>Definire i progetti e riferirli alle classi o a gruppi strutturati o destrutturati, alternativi alle classi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee.</b></li> <li><b>2. Sviluppo e potenziamento delle competenze disciplinari.</b></li> <li><b>3. Sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali.</b></li> <li><b>4. Sviluppo e potenziamento delle abilità sociali.</b></li> </ol>	<p><b>Progetti del PTOF</b></p> <p><b>Altri progetti proposti da Associazioni Enti Università</b></p> <p><b>Convenzioni con Associazioni per attività varie</b></p> <p><b>PON 2014/2020</b></p>
<p><b>8. AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA e DELLA COMUNICAZIONE</b></p> <p>Ampliamento della dotazione tecnologica;</p> <p>Potenziamento delle piattaforme per la didattica a distanza.</p>	<p>Rilevazione delle dotazioni esistenti. Piano di sviluppo delle infrastrutture di rete per ogni plesso.</p> <p>Implementazione del Registro elettronico.</p> <p>Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie.</p>	<p><b>Registro elettronico</b></p> <p><b>Sito web dell'Istituto</b></p>
<p><b>9. PIANO DELLA FORMAZIONE</b></p> <p>La formazione in servizio dovrà essere rapportata al fabbisogno culturale, formativo e professionale, definito in base alle esigenze di miglioramento, indicate nel PDM;</p> <p>Inoltre dovrà mirare ad arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.</p>	<p>Definizione delle priorità formative nel triennio</p>	<p><b>Piano di formazione</b></p> <p><b>Piano di formazione e aggiornamento promosso dalla Scuola Polo Ambito 8</b></p>

<p><b>TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE</b></p> <p>Rispetto rigoroso del Protocollo per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2.</p>	<p>Formazione di tutto il personale scolastico</p>	<p><b>Protocollo per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2.</b></p>
---	--	---

## **INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata dalla gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Le azioni didattiche ed educative e le attività amministrative concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;*
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;*
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le associazioni dei genitori, con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;*
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, gemellaggio, informazione e formazione.*

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- *la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;*
- *il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;*
- *la valorizzazione del personale;*
- *la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;*
- *l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;*
- *la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;*
- *l'adozione di modalità concrete per la trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso strumenti digitali per assicurare la regolarità dei flussi informativi;*
- *la rendicontazione alla comunità dell'attività di gestione ed amministrazione;*
- *il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.*

Le proposte formulate dagli EE.LL. e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono le seguenti:

- a) ***Intensificare il rapporto con le famiglie;***
- b) ***Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica;***
- c) ***Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;***
- d) *Realizzare interventi per alunni con BES e diversamente abili, anche in collaborazione con l'ente locale, al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;*
- e) *Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita;*
- f) *Potenziare la capacità di relazione e di interazione con le scuole aderenti alla rete "Rosetta Rossi";*

I Collaboratori del D.S., i fiduciari di plesso, le FF.SS. individuate dal Collegio dei docenti, i Coordinatori di classe, i Referenti dei dipartimenti, i Presidenti di interclasse, i Responsabili di laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

## **CONCLUSIONI**

Le indicazioni di massima, contenute nel presente Atto di indirizzo, costituiscono le linee generali sulle quali costruire la progettazione.

Si intendono integrativi al Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- *Regolamento di Istituto*
- *Patto di corresponsabilità*
- *Piano annuale dell'Inclusività*
- *Protocollo per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2*
- *Regolamento di Didattica Digitale Integrata*
- *Curricolo educazione civica*
- *Curricolo verticale d'Istituto*
- *Proposte progettuali*

**Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.**

Il Dirigente Scolastico

*Dott. Flavio Di Silvestre*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs 39/93)

# **INDICE SEZIONI PTOF**

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Risorse professionali

## **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

## **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" è costituito da cinque plessi, situati in zone limitrofe ma diversificate.

L'obiettivo fondamentale che viene perseguito dalla comunità educante è lo sviluppo armonico della persona ed il successo formativo di tutti gli alunni.

Molti bambini stranieri della nostra Istituzione sono nati in Italia, in casi limitati la nascita è avvenuta nei Paesi di origine. L'analisi dell'evoluzione del tessuto sociale in seguito ai flussi migratori porta, tra le molte questioni, al ripensamento della funzione della scuola, nella prospettiva concreta di luogo privilegiato dove porre le basi di una reale convivenza multietnica.

Al di là delle caratteristiche differenziate, importa in questa sede sottolineare che:

1. I processi di trasformazione che investono i nuclei familiari rendono complessa la lettura dei dati relativi al contesto di appartenenza degli alunni e difficoltosa la comprensione organica delle problematiche infantile (naturalmente, il tema interessa solo marginalmente la scuola ospedaliera, che può esistere e funzionare solo se le famiglie quartiere Aurelio e nei quartieri periferici, con situazioni socio- culturali e socioeconomiche molto differenziate. La scuola, si trova nei pressi della stazione di autobus "Cornelia" (P.zza dei Giureconsulti) dove hanno il capolinea numerose linee Atac e da dove partono i pullman della Cotral verso la zona litoranea a nord di Roma (Fregene, Maccarese, Passoscuro, Ladispoli, Cerveteri), della fermata della Metro A "Cornelia" (Largo Boccea) che collega questa zona della città con la zona sud - est, come pure con la stazione Termini. Negli ultimi anni, data la posizione della scuola e la vicinanza ai mezzi pubblici di comunicazione che favoriscono il raggiungimento di posti di lavoro anche lontani, la popolazione scolastica del territorio si è accresciuta anche di un numero consistente di figli di immigrati, che si sono stabiliti in questa zona. accettano che i bambini ospedalizzati accedano al servizio scolastico. Inoltre il rapporto scuola in ospedale-famiglie è fortemente condizionato e limitato nel tempo).

2. Le sedi istituzionali di confronto tra la scuola e la famiglia (organi collegiali a partecipazione allargata) risultano efficaci ed adeguate rispetto alla necessità di creare un fattivo rapporto di collaborazione tra le due istituzioni nel rispetto delle specifiche funzioni educative;

In questa direzione l'educazione alla salute e una curata riflessione all' inclusione rappresentano dimensioni fondamentali dell'approccio ai processi fisiologici della crescita degli alunni ma anche, e soprattutto, la prevenzione degli stati di disagio psico-affettivo che si accompagnano agli insuccessi scolastici.

L'eterogeneità è un tratto comune a tutte le classi dell'Istituto, tratto che si è cercato di mantenere nella formazione delle classi. La costruzione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) permette di attivare percorsi didattici e di sviluppo educativo/formativo adeguati per rispondere alle diverse esigenze. Il GLI d' Istituto fornisce un supporto a tutti i docenti e gli alunni.

La nostra Istituzione si avvale dei fondi previsti per la prevenzione e il contrasto dell'insuccesso e la dispersione scolastica. Inoltre grazie ad una attività di progettazione e programmazione capillare il nostro Istituto è risultato vincitore di diversi progetti promossi dal Fondo Sociale Europeo, dalle Regione Lazio e dal Comune di Roma.

Le scuole primarie "Cerboni", "Sacchetto" e "Forte Braschi", sono state edificate alla fine degli anni Trenta insieme alla borgata Primavalle di cui, quindi, sono parte integrante.

Il quartiere, sorto quasi interamente per interventi di edilizia popolare, ha visto gradualmente riequilibrare la sua struttura con forti insediamenti di edilizia privata e questo ha modificato in parte il tessuto sociale e le condizioni di vita. Attualmente nel territorio di Primavalle sono dislocati numerosi servizi pubblici di primanecessità: dall'Ufficio Postale al mercato; dai parchi di Via Ascalesi e di Via Sant'Igino Papa alla biblioteca Comunale. Continuano a funzionare nel territorio la sede politico-amministrativa del Municipio, il Poliambulatorio pubblico, il Servizio materno infantile, il Centro di Igiene Mentale, due chiese parrocchiali.

Ai confini del quartiere c'è l'attestamento della Metro A e numerose sono le linee di trasporto pubblico che l'attraversano. Si sta intraprendendo una cultura dell'integrazione tra servizi ed istituzioni per migliorare la qualità della vita di adulti e bambini: ciascun settore non opera più in condizioni di separatezza ed isolamento.

La scuola “Clementina Perone” raccoglie un’utenza quanto mai diversificata, residente nel quartiere Aurelio e nei quartieri periferici, con situazioni socio- culturali e socioeconomiche molto differenziate. La scuola, si trova nei pressi della stazione di autobus “Cornelia” (P.zza dei Giureconsulti) dove hanno il capolinea numerose linee Atac e da dove partono i pullman della Cotral verso la zona litoranea a nord di Roma (Fregene, Maccarese, Passoscuro, Ladispoli, Cerveteri), della fermata della Metro A “Cornelia” (Largo Boccea) che collega questa zona della città con la zona sud - est, come pure con la stazione Termini. Negli ultimi anni, data la posizione della scuola e la vicinanza ai mezzi pubblici di comunicazione che favoriscono il raggiungimento di posti di lavoro anche lontani, la popolazione scolastica del territorio si è accresciuta anche di un numero consistente di figli di immigrati, che si sono stabiliti in questa zona.

## **LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

### **RISULTATI SCOLASTICI**

#### **PRIORITÀ**

**ELABORAZIONE, COMPLETAMENTO E ADOZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE, MEDIANTE LA DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, DEI SAPERI IRRINUNCIABILI, DELLE COMPETENZE TRASVERSALI, DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI.**

#### **Traguardi**

Il Curricolo dovrà essere strutturato, in modo completo, entro il mese di giugno 2021.

#### **Priorità**

Ampliare il tempo scuola e l'Offerta formativa al fine di sostenere gli alunni nell'attività di apprendimento.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

#### **Priorità**

- Rielaborazione del Regolamento d' Istituto mediante le proposte e le integrazioni da parte dei docenti, del personale ATA e dei genitori.
- Definizione delle competenze da sollecitare.
- Collegamento delle competenze da sviluppare ai diversi percorsi formativi da proporre agli alunni.
- Monitoraggio delle azioni educative e dei percorsi proposti al fine di operare eventuali modifiche.

#### **Priorità**

Favorire tutte le proposte progettuali in chiave Europea, realizzando i progetti PON "Cittadinanza globale" ed "Inclusione"

## LE SCELTE STRATEGICHE

### INDIRIZZI GENERALI

*Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.*

*L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei bambini e dei ragazzi.*

*L'offerta formativa dell'I.C. "Rosetta Rossi" è il risultato delle azioni educative, progettate ed attuate dalla comunità educante che opera all'interno dell'Istituto. Detta comunità apporta il proprio contributo al sereno sviluppo dell'allievo e alla sua preparazione culturale di base, promuovendo e favorendo la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.*

*I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:*

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;**
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;*
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;*
- Concorrere nella prevenzione dello svantaggio socio-culturale, fornendo strumenti cognitivi, culturali e sociali in grado di ridurre situazioni di emarginazione sociale, di privazione culturale e di disagio.**
- Favorire l'integrazione col territorio, creando sinergie con l'ente locale, con le agenzie culturali e formative presenti nel quartiere e nella città;*

### ASPETTI GENERALI

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto comprensivo "Rosetta Rossi". Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutte le discipline oggetto di studio e considerare paritetici i diversi canali espressivi. L'Istituto riconosce il diritto dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza e di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevenano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica. L'Istituto offre un servizio educativo ispirato alle moderne

metodologie didattiche e si impegna a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle tecnologie digitali e dei nuovi linguaggi.

Si intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva, strutturandosi come scuola aperta, con il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo. La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali. L'Istituto Comprensivo " Rosetta Rossi" intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel nuovo Patto di Corresponsabilità Educativa.

## ***OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA***

1. Azione didattica della comunità educante fondata su quadri di sintesi dei contenuti fondamentali per la formazione di base.
2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
3. language integrated learning.
4. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
5. Potenziamento delle capacità espressive ( competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
7. Sviluppo della Didattica inclusiva sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
8. Sviluppo del curriculum di Educazione civica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
9. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
10. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
11. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
12. Sviluppo delle attività laboratoriali.

13. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
14. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
15. Percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## **L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PER CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2**

L'emergenza epidemiologica da covid19, iniziata nel mese di marzo 2020, è stata per il nostro Istituto e per la nostra comunità educante uno *stress-test* severo. In condizioni organizzative, nuove e complicate, moltissimi docenti si sono impegnati in uno sforzo collettivo per recuperare il ritardo nelle competenze tecnologiche con risultati molto apprezzabili, per quanto riguarda le attività di didattica a distanza, proposte agli alunni.

Il gap tecnologico ha messo in evidenza, però, alcune fragilità del nostro sistema, alcuni nodi irrisolti soprattutto sul piano della didattica, della pratica di apprendimento-insegnamento quotidiana. **L'uso degli strumenti multimediali, la novità della loro introduzione, infatti, non garantiscono automaticamente un impianto metodologico adeguato e innovativo per il quale la DaD e la DDI possano aspirare ad essere efficaci alternative al lavoro in classe.**

La didattica in presenza resta comunque *setting* insostituibile per i vantaggi in termini di sviluppo delle *soft skills* che offre e delle abilità sociali, che permette di conseguire.

**La comunità educante dell'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" è consapevole che, con l'emergenza epidemiologica, si rende necessario operare un cambiamento nell'azione didattica quotidiana, nella programmazione delle attività, nell'attivazione dei processi di insegnamento, nella definizione delle strategie didattiche e organizzative e nei mezzi da utilizzare.**

È necessario, inoltre, optare per una prassi valutativa che valorizzi il processo, che stimoli l'autovalutazione e la metacognizione e diventi formativa.

Questo significa che si deve passare gradualmente a compiti di realtà, a compiti autentici che mettano in gioco competenze più complesse e stimolino lo studente a mettersi in gioco. **Significa, soprattutto che insegnamento, apprendimento e valutazione non sono momenti diversi, non sono fasi separate, ma si integrano nell'azione didattica.**

**Nell'anno scolastico 2020/2021, l'offerta formativa dell'Istituto ha dovuto integrarsi direttamente con i protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio e con gli strumenti innovativi didattici ed organizzativi per gestire emergenze e situazioni imprevedibili.**

Tutto il personale, che lavora nell'Istituto è consapevole dell'emergenza epidemiologica e dei rischi per la salute degli alunni, delle famiglie, dei docenti e del personale ATA.

**La scuola si è preparata, a partire dal mese di giugno, sia strutturalmente sia dal punto di vista delle procedure, dei processi e delle routine.**

1. **Tutti i plessi sono stati attrezzati** con segnaletiche pavimentali e murali, con dispositivi per dispensare gli igienizzanti e con la ristrutturazione dei locali secondo le norme per il distanziamento fisico (distanza tra le rime buccali);
2. **L'Istituto ha adottato il Protocollo per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2;**
3. **Tutto il personale è stato formato** sulle regole definite dal predetto Protocollo;
4. **Sono state messe a punto procedure** per intervenire rapidamente e con efficacia in caso di improvvisi isolamenti precauzionali e isolamento in stanza covid di alunni e personale;
5. **L'Istituto si è dotato, per ogni plesso, di un gruppo di referenti Covid** per i contatti istituzionali con l'equipe anticovid della ASL Roma1.

Dal punto di vista dell'offerta didattica, sono stati predisposti diversi strumenti operativi:

1. **Un nuovo Patto di Corresponsabilità educativa**, adattato secondo l'emergenza epidemiologica;
2. **L'adeguamento del Regolamento di Istituto;**
3. **Il nuovo Curricolo di Educazione Civica;**
4. **Il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.**

**IN QUESTO MOMENTO EMERGENZIALE, È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO GARANTIRE A TUTTI GLI ALUNNI UN'OFFERTA FORMATIVA BASATA SUI SAPERI IRRINUNCIABILI, SUI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE.**

Si deve partire dal presupposto che le discipline non sono esclusivamente dei repertori di conoscenze, di nozioni, di informazioni da trasmettere agli allievi.

In questo periodo emergenziale, le attività didattiche, a volte, risentono della discontinuità e della frammentarietà, dovuta alla fase epidemiologica (classi in isolamento precauzionale o in quarantena).

Per questo, l'azione didattica dovrà fondarsi, giorno dopo giorno, **sulla definizione di un quadro di sintesi dei contenuti fondamentali per la formazione di base**, cioè dei "saperi" considerati irrinunciabili e **sulla proposta di percorsi formativi, flessibili e facilmente adattabili ai singoli contesti**. Vanno evidenziate le competenze che gli allievi possono acquisire attraverso l'esperienza scolastica e l'incontro con le discipline.

Il personale docente è chiamato ad operare in modo sinergico e collegiale per portare gli allievi a raggiungere gli obiettivi formativi, definiti ad inizio anno scolastico e rimodulabili, secondo le necessità e le emergenze.

Potranno essere utilizzate diverse metodologie, tecniche e strumenti:

- a) Metodologie innovative, centrate sullo studente che ben si coniugano con l'uso di strumenti telematici e ne potenziano l'efficacia.*
- b) Input e tecniche, apprese attraverso la riqualificazione didattica e la formazione continua. La formazione in entrata e l'aggiornamento in servizio devono essere riqualificate e rinforzate.*
- c) Tecnologie didattiche digitali innovative, da applicare secondo il nuovo Regolamento DDI.*
- d) Pratiche condivise per monitorare le attività svolte ed intervenire in caso di problematicità comunicative o di difficoltà di apprendimento.*

## **IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO**

La comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" ha iniziato un percorso di riflessione e aggiornamento al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curricolo verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curricolo".

A tale scopo, sono state istituite, nell'a.s. 2020/2021, la Commissione "Curricolo", la Commissione "PTOF" e i Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali, ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e valutative, sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" è l'insieme dei saperi, delle abilità e delle competenze, disciplinari, sociali e trasversali che la nostra Scuola propone ai suoi allievi attraverso attività didattiche significative, finalizzate all'attivazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Rappresenta il frutto della riflessione collegiale del corpo docenti, dell'analisi dei bisogni e delle istanze culturali, dell'individuazione dei migliori percorsi educativi e didattici da proporre all'utenza del territorio. Il curriculum è strettamente collegato al percorso di continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i due ordini di scuola del nostro Istituto. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, i docenti hanno individuato i nuclei dei saperi, incardinandoli secondo le otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenze digitali, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Il curriculum verticale permette di: sviluppare un percorso formativo unitario per il I Ciclo di istruzione, con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline; sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; stabilire un confronto metodologico e culturale tra le varie componenti della comunità docente al fine di realizzare percorsi di ricerca-azione; realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curriculum verticale; realizzare un orientamento più efficace; avviare e sviluppare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

## **ATTIVITÀ DI INCLUSIONE**

L'Istituto, per garantire il diritto allo studio e favorire l'inclusione degli studenti che si trovino in qualsiasi condizione di bisogno educativo, promuove attività e progetti di inclusione e di lotta al disagio. I percorsi individualizzati per studenti DVA, con DSA e con BES sono progettati attraverso la stesura di PEI/PDP condivisi da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno, delle famiglie e delle ASL e/o altri Enti. Realizza attività individualizzate, di piccolo gruppo, classi aperte e laboratori (anche in orario extracurricolare). Inoltre:

- individua precocemente situazioni a rischio (Progetto Accoglienza per la scuola primaria);
- realizza progetti per l'istruzione domiciliare (inclusione scolastica temporanea ) per eventuali alunni con problematiche di salute;
- assegna i docenti di sostegno alle interclassi; -individua un referente per alunni con BES;
- organizza gruppi di lavoro (GLI-GLHI-CDS-GLHO), che si incontrano sistematicamente, con la partecipazione delle famiglie e il coinvolgimento del personale ATA/OEPA;
- collabora con i servizi del territorio (Asl, Municipi, Centri accreditati...), grazie al coordinamento delle FFSS. La scuola accoglie bambini stranieri:

sono stati attivati percorsi di potenziamento all'apprendimento della lingua italiana, in orario extra curricolare, con la collaborazione di Enti di volontariato ( Scuola della Pace).

L'Istituto ha promosso attività di formazione docenti sulle tematiche dell'inclusione.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

La forte tradizione di accoglienza sta portando, soprattutto in un plesso, all'aumento delle iscrizioni di alunni con BES e con problematiche di tipo comportamentale. Si registra la difficoltà a gestire le problematiche comportamentali (in aumento) e la possibilità di attivare, nel concreto, interventi mirati, per mancanza di risorse flessibili.

#### RECUPERO E POTENZIAMENTO

##### PUNTI DI FORZA

In tutte le classi si individuano gli studenti con difficoltà di apprendimento: alunni italofoeni, non italofoeni, con disagio socio-culturale. Le scuole primarie dell'Istituto promuovono azioni e attività rispondenti alle necessità degli alunni con Bes sia per il recupero degli apprendimenti sia per il potenziamento degli stessi: queste ultime, condotte nell'ottica della flessibilità oraria e organizzativa dei docenti. Gli interventi di potenziamento sono realizzati prevalentemente in orario di compresenza, nel lavoro d'aula. La scuola secondaria dell'Istituto attiva corsi di recupero delle discipline fondamentali, anche in orario extrascolastico. L'Istituto partecipa a progetti legati ai PON, per attività di inclusione. Promuove e indirizza la formazione dei docenti.

##### PUNTI DI DEBOLEZZA

Per rendere più efficace l'azione di potenziamento e di promozione delle eccellenze occorrerebbe attivare un monitoraggio sistematico e documentato degli interventi, nelle varie classi. Per la scuola primaria sarebbe utile attivare percorsi specifici di L2, anche con laboratori verticali, per gli alunni non italofoeni. Per la scuola secondaria si riscontrano difficoltà per la realizzazione dei progetti a causa della precarietà degli spazi. Situazione, quest'ultima che incide sulla qualità degli interventi.

# ORGANIZZAZIONE

**Dirigente Scolastico:**  
dottor Flavio Di Silvestre

DSGA: Sig.ra Catia Scagnetti

RSPP: Dott.ssa Claudia Macaluso

Medico competente: Dott. Giovanni Peliti

**REFERENTI COVID**

**1mo Collaboratore:**  
Ins. Ombretta Bianchi

**2do Collaboratore:**  
prof.ssa Barbara Marinari

**Fiduciari di Plesso:**  
plesso "U. Sacchetto":  
Prof.ssa Marinari Barbara

plesso Cerboni:  
Ins. Barbara Bruni

plesso Via del Forte Braschi:  
Ins. Teresa Russomando

**Tutor neo Immessi:**

Bianchi  
Cimaglia  
De Salvatore  
La Torre,  
Leggiadro  
Picone  
Picazio  
Romano  
Santachiara,  
Scavo  
Terranova  
Vittori

**Referenti:**

**GLI:** De Salvatore Leggiadro.

**DSA/BES:** Bittozzi, Fago  
Tutor tfa: Bianchi

**Animatore Digitale:** Bruni

**FUNZIONI STRUMENTALI:**

Area 1: Bruni  
Area 2: La Rocca,  
Mazzatenta, Scavo  
Area 3: Marinari, Salerno,  
Terranova, Vittori  
Area 4: Fago, Leggiadro,  
Ruggeri

*Commissioni:*

**Commissione Ptof:**

Mazzatenta, La Rocca Pratesi, Scavo, Vittori

**Commissione Curricolo e Valutazione:**

Del Muto, Ortolani, Scardella

**Continuità e orientamento :**

*Scuola dell' Infanzia:* Salomone, Lucà, Ruocco, Figliola

*Scuola primaria:* docenti classi V

*Scuola Secondaria:* La Rocca, Mazzatenta

## ORGANIGRAMMA

### Dirigente scolastico

Consiglio d'Istituto	Primo collaboratore del DS	Personale Docente
Giunta esecutiva	Secondo collaboratore del DS	Personale ATA
Collegio dei Docenti	Fiduciari di plesso	
Consigli di classe, interclasse		
Dipartimenti		
Nucleo di Autovalutazione	Funzioni strumentali	
Referenti BES	Referenti formazione	Referente Orientamento
Animatore Digitale		
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione		

## FUNZIONIGRAMMA

INCARICO	DEFINIZIONE DELL'INCARICO
Dirigente Scolastico	<p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituto</p> <p>È legale rappresentante dell'Istituto</p> <p>È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali</p> <p>È responsabile dei risultati del servizio</p> <p>È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto</p> <p>Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento</p> <p>Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia</p> <p>Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni</p>
Primo collaboratore del Dirigente:	<p>Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza</p> <p>Cura la gestione organizzativa in relazione alla vita quotidiana della scuola</p> <p>Collabora all'interazione tra scuola e territorio</p> <p>Si occupa della conduzione di incontri formali con docenti e/o famiglie</p> <p>Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie e straordinarie</p>
Secondo collaboratore del Dirigente:	<p>Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <p>Cura la gestione organizzativa in relazione alla vita quotidiana della scuola</p> <p>Collabora all'interazione tra scuola e territorio</p> <p>Si occupa della conduzione di incontri formali con docenti e/o famiglie</p> <p>Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie e straordinarie</p>

Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definisce i criteri della programmazione educativa e didattica</li> <li>Assume l'impegno, nella concreta attuazione dell'autonomia scolastica, della progettazione ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, adattandone l'articolazione alle esigenze degli studenti e delle famiglie e alle possibilità offerte dalla realtà locale, sulla base degli indirizzi del D.S.</li> <li>Delibera e valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di compensazioni tra</li> </ul>
----------------------	--

	<p>discipline e attività, di articolazioni modulari e aggregazioni di materie e gruppi di lavoro, di adattamenti di calendario e orario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce indicazioni e parametri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo</li> <li>• Promuove la ricerca e l'adozione di metodologie e tecniche didattiche innovative, dando priorità alle azioni di orientamento, di valutazione dell'efficacia del sistema scolastico, e di formazione e aggiornamento</li> <li>• Svolgere ogni altro impegno previsto dalla vigente normativa di riferimento</li> </ul>
Fiduciari di plesso	<p>Coordinano l'aspetto didattico ed organizzativo in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazione dell'orario di servizio del personale docente e modalità di accertamento del suo rispetto</li> <li>• sostituzione docenti assenti per brevi periodi ed eventuali adattamenti dell'orario di servizio degli insegnanti</li> <li>• coordinamento attività integrative in orario scolastico ed extrascolastico</li> <li>• rapporti con le famiglie degli alunni</li> <li>• rapporti con il territorio</li> <li>• verifica e utilizzo di materiale didattico, sussidi, attrezzature, uso di laboratori, palestra, aule speciali, spazi esterni</li> <li>• segnalazione al DS di problemi didattici, organizzativi, strutturali, gestionali</li> <li>• collaborazione per la trasmissione ai docenti di comunicazioni, circolari, direttive predisposte dal DS.</li> </ul>
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Ha la funzione di:</p> <p>Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate</p> <p>Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa</p> <p>Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi</p> <p>Stabilire criteri comuni che garantiscono chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti</p> <p>Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica</p> <p>Supportare il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento)</p>
Funzione strumentale PTOF	<p>Ha la funzione di:</p> <p>Aggiornare e revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa</p> <p>Divulgare il PTOF agli Organi Collegiali</p> <p>Raccogliere e coordinare le proposte di progetti/attività per l'anno in corso</p> <p>Gestire i rapporti con gli Enti e le Associazioni per l'attivazione delle proposte progettuali</p>

<p>Animatore digitale</p>	<p>Ha la funzione di:  Offrire consulenza relativa alla progettazione e all'impiego didattico delle nuove tecnologie  Aggiornare i docenti sulle novità informatiche per l'insegnamento e l'apprendimento  Proporre e predisporre la richiesta di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori  Monitorare la funzionalità delle strutture tecnologiche in dotazione e i fabbisogni di tecnologia finalizzati allo sviluppo dell'offerta formativa  Assistere e supportare i docenti nelle attività organizzative (registro, progettazione, prodotti multimediali, documentazione)  Promuovere la creazione di ambienti di apprendimento innovativi  Gestire laboratori multimediali  Progettare interventi volti all'implementazione della strumentazione informatica  Coordinare la formalizzazione/realizzazione di progetti multimediali</p>
<p>Funzioni strumentali Area dell'inclusione</p>	<p>Hanno la funzione di:  Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con disabilità, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza  Coordinare i referenti di plesso per l'inclusione, gli incontri dei docenti di sostegno, i gruppi di lavoro per l'inclusione  Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni  Acquisire le nuove direttive ministeriali, adeguando la documentazione specifica  Offrire consulenza ai docenti per pianificazione modelli PEI  Promuovere le iniziative di formazione e i progetti inerenti la disabilità  Organizzare la convocazione dei GLO e del GLI  Curare l'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività e coordinare la sua attuazione in collaborazione con i Consigli di classe  Collaborare con il DS, la segreteria alunni e i docenti alla corretta tenuta della documentazione nel rispetto delle procedure  Diffondere la cultura dell'inclusione  Strutturare la somministrazione delle prove d'Istituto per la rilevazione precoce dei DSA  Acquisire e diffondere proposte formative specifiche per i DSA  Curare l'adeguamento della documentazione  Curare le documentazioni degli alunni DSA e la diffusione delle informazioni</p>
<p>Consigli di classe, interclasse e intersezione</p>	<p>Hanno la funzione di:  pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica  formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti  esercitare competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione  formulare le proposte per l'adozione dei libri di testo  stabilire i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni</p>

Dipartimenti	<p>Si occupano di:          Programmazione e progettazione curricolare          Orientamento - Innovazione - Formazione – Valutazione</p> <p>I docenti coordinatori e referenti svolgono i compiti di seguito elencati:          Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione delle attività          Redigono i verbali degli incontri          Supportano i docenti nelle attività del Dipartimento</p>
Referenti DSA/BES	<p>Hanno funzione di:          Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali          Curare la documentazione relativa ai BES e la diffusione delle informazioni          Supportare la realizzazione di percorsi di integrazione per il "disagio"          Ridurre il disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico          Diffondere la cultura dell'inclusione</p>

## VALUTAZIONE

**Criteri di valutazione Scuola primaria: è in corso la ridefinizione dei criteri sulla base delle nuove disposizioni, inerenti la formulazione dei giudizi sintetici e globali.**

### Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I grado

La valutazione del percorso formativo degli alunni della Scuola secondaria di primo grado "U. Sacchetto" viene effettuata dai docenti tramite la somministrazione di differenti tipologie di prove orientate ad un diverso scopo e legate a vari momenti dell'anno, secondo fasi e modalità così distinte: a) prove per classi parallele per disciplina: - prove d'ingresso svolte tra la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre al fine di: accertare il livello di conoscenze di cui gli alunni sono provvisti ad inizio di anno scolastico; fornire prime indicazioni in merito ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di classe potrà valutare la necessità di attuare percorsi didattici personalizzati; dare indicazioni in merito ad una programmazione di classe rispondente al curricolo ma anche ai bisogni effettivi della classe. L'esito delle prove d'ingresso sarà considerato ai fini della valutazione quadrimestrale solo per le classi seconde e terze. - Prove intermedie svolte a conclusione del primo quadrimestre scolastico e prove finali effettuate durante il mese di maggio, volte a monitorare l'andamento di quanto programmato. b) verifiche in itinere: prove di tipologia varia (scritte, orali, pratiche, strutturate, semi-strutturate ecc.) somministrate periodicamente ogni qualvolta sarà ritenuto necessario o opportuno dal docente, al fine di effettuare una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni e poter valutare i progressi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dal curricolo o

dal percorso predisposto per il singolo alunno. c) verifiche autentiche interdisciplinari e non: prove che prevedono la compilazione di una griglia di osservazione in riferimento alle competenze e la somministrazione di una autobiografia cognitiva.

Le valutazioni di tutte le prove sono riportate sul registro elettronico. Se ritenuto opportuno dal docente, saranno somministrate prove di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento. Secondo la normativa vigente (D.L. 62/17) la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni «viene espressa, collegialmente dai docenti, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione» che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. Secondo la normativa vigente (D.L. 62/17) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe a maggioranza può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

## MACRO AREE

## LINEE GUIDA

### 1 INSERIMENTO- CONVIVENZA-RELAZIONE

- RELAZIONE CON PARI/CON ADULTI
- RISPETTO DELLE REGOLE
- DISPONIBILITÀ AD AIUTARE I COMPAGNI

### 2 INTERESSE- IMPEGNO-PARTECIPAZIONE

- CAPACITÀ COGNITIVA / PRATICA
- RESPONSABILITÀ

### 3 AUTONOMIA E METODO DI STUDIO

- RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI
- RISPETTO DELLE CONSEGNE

### 4 PUNTI DI FORZA

- ATTITUDINE DELLO STUDENTE
- ECCELLENZE

### 5 AREE DA CONSOLIDARE

- ASPETTI RELATIVI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

### 6 PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO

- RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITÀ ED ATTITUDINI

## PROPOSTE PROGETTUALI A.S. 2020/2021

Scuola secondaria di primo grado	Titolo progetto	Referente
<b>PROGETTI DI RECUPERO</b>	Stiamo al passo - Corso PAI di Italiano	Larocca Carlotta
	Parole in libertà - Corso di recupero di Italiano	Larocca Carlotta
	Io, tu, noi - Corso di Italiano L2	Larocca Carlotta
	Riflettendo sulla grammatica - Corso di recupero di Italiano	Mundo Maria Teresa
	Programma recupero/Poteniamaneto per migliorare le abilità matematiche	Monti Roberta
	Progetto recupero di Matematica	Marinari Barbara
<b>Scuola primaria</b>		
	Cinema e lettura	Bruni Barbara
	Recupero e potenziamento	Bruni Barbara
	L2- Insieme si può crescere	Bruni Barbara
	Biblioteca scolastica XXV Aprile	Vittori Anna
	Adozione a distanza di un bambino del sud del mondo	Marone Rossella
	I promessi sposi	Bianchi Ombretta
	L2- Italiano per alunni stranieri attraverso laboratorio di educazione civica	Bianchi Ombretta
	Uno per tutti, tutti per uno. Pe lasciare indietro nessuno!	Maggio Giulia
	Matematica e scienze BYOD	Maggio Giulia
	Pen friends	Maggio Giulia
	L2 - Italiano per stranieri	Scavo Sabrina
	Recupero e potenziamento matematica	Scavo Sabrina
	Recupero e potenziamento della Lingua Italiana	Scavo Sabrina

## **Piano della formazione docenti**

A.S. 2020/2021

- Corso di formazione sulle procedure per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2, tenuto a tutto il personale dell'Istituto dalla dott.ssa Claudia Macaluso;
- Corso di formazione alla piattaforma Gsuite;
- Autoformazione Dad;
- Corso di formazione sul Curricolo di Educazione civica;
- Formazione didattica a distanza Equipe Territoriale;
- Aggiornamento Invalsi tramite webinar.
- Corsi di formazione, tenuti da esperto esterno, specializzato in assistenza psicologica.

### ALLEGATI

1. PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INFEZIONE DA SARS-COV-2;
2. NUOVO REGOLAMENTO DI ISTITUTO;
3. NUOVO PATTO DI CORRESPONSABILITÀ;
4. REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA;
5. NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.